

assindustria.uniud.innovaction.udine e gorizia fiere.marino firmani

Oltre 150 appuntamenti in quattro giorni con più di 276 relatori. L'associazione friulana: ci crediamo e vogliamo esserne protagonisti

## Assindustria punta su Innovaction

*Domani l'inaugurazione del Salone con il ministro del tesoro Padoa Schioppa*

**UDINE.** E' agli sgoccioli il conto alla rovescia per InnovAction, il Salone della Conoscenza, delle Idee, dell'Innovazione che domani sotto gli occhi del ministro del tesoro Tommaso Padoa Schioppa aprirà i battenti della seconda edizione promossa dalla Regione Autonoma Venezia Giulia in sinergia con Università di Udine e Udine e Gorizia Fiere SpA. InnovAction si propone di creare un collegamento sempre più stretto fra le imprese e il mondo della ricerca, per promuovere e diffondere la cultura della conoscenza e dell'innovazione di prodotti, di processi e di mercato, finalizzata a rilanciare la competitività delle imprese in un panorama internazionale. Nutritissimo il programma convegnistico concentrato al Centro Congressi (Piazza della Conoscenza - ingresso sud) con oltre 150 appuntamenti a calendario tra incontri, forum, tavole rotonde, seminari e workshop e con la partecipazione di oltre 276 relatori.

«Noi ci crediamo in InnovAction a tal punto che vogliamo esserne protagonisti

**Collegamento  
sempre più stretto  
tra il mondo  
della ricerca  
e quello  
delle imprese**

con uno stand e tre convegni» ha detto Adriano Luci, vice-presidente vicario dell'Associazione Industriali di Udine intervenendo ieri mattina a palazzo Torriani alla conferenza stampa indetta per illustrare l'impegno dell'Assindustria. L'amplificazione sui temi del-

l'innovazione che può offrire una vetrina come InnovAction è stata sottolineata dal vice-presidente dell'Assindustria Alberto Toffolutti che ha auspicato «il coinvolgimento della popolazione imprenditoriale affinché partecipi e si avvicini con curiosità all'evento».

Le imprese regionali del legno, della logistica e dell'alimentare a confronto col mondo produttivo e della ricerca della Finlandia, con l'obiettivo di creare «Distretti industriali virtuali europei». Se ne discuterà al convegno sull'internazionalizzazione promosso dall'Assindustria di Udine e organizzato dalla Eidon Spa domenica prossima alle 10, nell'ambito di

InnovAction. Un "gemellaggio", già anticipato nella prima edizione dell'evento, che dovrebbe consentire alle imprese dei due territori di sperimentare razionalmente la possibilità offerta dall'Ue di conoscere processi produttivi e tecnologie di Paesi diversi; accordo che si suggellerà con la firma dell'atto formale di costituzione della rete Year tra le RTO (Research and Technology Organisation) fondatrici - l'udinese Eidos, l'olandese Tno, la finlandese Vtt, la tedesca Fraunhofer, la portoghese Ineti, la belga Vito, la norvegese Sintef -, tutte operanti in autonomia dalle università e dai grandi gruppi industriali ma con un ruolo fondamentale nello scenario della ricerca tecnologica europea, come testimoniano i 70 mila addetti, i 6 miliardi di euro di fatturato annuale e gli oltre 100mila clienti l'anno.

Gli altri due appuntamenti messi a punto dall'associazione industriali di Udine - presente con uno stand istituzionale nella Piazza dell'Innovazione animato dal gruppo giovani imprenditori, dotato di un'area meeting di libero accesso a tutte le aziende associate -, verteranno sull'Ict (domani alle 14.30) e il marketing (venerdì in "Marketing Innova", con le testimonianze di marketing strategico-operativo di aziende vincenti quali Fantoni, Illy e Moroso). I convegni, coordinati da Luigi Gregori, Giuseppe Carlini e Pierantonio Salvador, esporranno case-history di aziende della nostra regione, e comprenderanno Tavole rotonde con imanager e i giovani imprenditori di Confindustria Fvg. «Rispetto alla curiosità con cui ci siamo avvicinati ad InnovAction la scorsa edizione - ha riferito ieri in conferenza stampa a Palazzo Torriani Marino Firmani del Gruppo servizi alle imprese - quest'anno apriamo con il medesimo entusiasmo, ma confortati da una ripresa economica che offre segnali positivi per il nostro sistema industriale, e consapevoli di poter valorizzare le nostre competenze a livello internazionale».

**Rosalba Tello**